

La congiuntura

Produzione industriale, luglio conferma il cambio di passo della manifattura

**IL CONFRONTO
CON FRANCIA
E GERMANIA
ACCREDITA LA TESI
CHE SI TRATTA
DI RIPRESA
NON DI UN RIMBALZO**

Marco Fortis

I dati Istat ci hanno detto una cosa molto importante. A luglio, secondo gli indici destagionalizzati, la produzione industriale italiana è cresciuta ancora dello 0,8% su giugno, ridimensionando alquanto i timori di un rallentamento determinato da fenomeni di strozzatura nei rifornimenti di materie prime e semilavorati (che pure esistono in molte filiere, non solo nel nostro Paese, ma a livello mondiale). Fatto ancor più rilevante, non notato, è che la crescita della produzione manifatturiera italiana (al netto di energia elettrica, acqua e gas e dell'industria mineraria) è stata a luglio dell'1,2% su giugno, cioè quattro decimali di aumento in più rispetto alla produzione industriale complessiva (+0,8%). La manifattura è cresciuta dell'1,2% anche nel trimestre maggio-luglio 2021 rispetto al trimestre febbraio-aprile 2021, cioè addirittura il doppio della produzione industriale complessiva (+0,6%). Sono cifre di notevole significato. È un dato ormai strutturale che la manifattura italiana, dal 2015 in poi, ha compiuto un formidabile cambio di passo. Ha accresciuto la propria produttività e competitività, come riconosciuto anche dal recente Rapporto Ocse sull'Italia, nel quale si afferma che il Piano Industria 4.0 ha avuto un impatto enorme sugli investimenti e che i ritardi di crescita passati e presenti della nostra economia dipendono in realtà da altri settori (servizi e settore pubblico) e non certo dalla manifattura. Si tratta di un fondamentale mutamento di paradigma, dopo che per tanti anni è stata scaricata sull'industria, ingiustamente e superficialmente, la colpa della bassa crescita del nostro Pil. Eurostat diffonderà i nuovi dati sulla produzione industriale dei Paesi Ue il prossimo mercoledì. Ma, lavorando sulle banche dati disponibili, siamo fin

d'ora in grado di anticipare che l'Italia si confermerà tra le economie con il più forte incremento dell'indice della produzione industriale anche nel periodo gennaio-luglio (+17,9% secondo i dati corretti per il calendario rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), appena alle spalle del Belgio (+18,2%). Circostanza ancor più significativa, il nostro Paese si posizionerà primo per crescita nei primi sette mesi dell'anno in corso nella produzione manifatturiera (+19,8%), nettamente davanti alle altre maggiori economie dell'euro area come Spagna (+13,4%), Francia (+10,8%) e Germania (+7,9%). Alcuni commentatori continuano a ridimensionare i sempre più positivi numeri dell'Italia nel 2021 al rango di un puro "rimbalzo", dopo la profonda crisi del 2020 dovuta al Covid-19. Ma non è così. Se consideriamo la media degli indici della produzione manifatturiera nel periodo gennaio-luglio degli ultimi sette anni, possiamo osservare quanto segue.

- 1 Nei primi sette mesi del 2021 la produzione manifatturiera italiana, dopo un forte recupero nei mesi successivi al *lockdown*, risulta ormai inferiore solo dell'1,9% ai livelli del gennaio-luglio 2019, antecedenti la pandemia. La Francia è invece ancora sotto del 6,6% e la Germania del 6,9 per cento.
- 2 Nel lungo periodo, rispetto ai livelli dei primi sette mesi del 2015, la produzione manifatturiera italiana nello stesso periodo del 2021 è oggi del 4,5% più alta, mentre quella francese è più bassa dell'1,6% e quella tedesca è inferiore addirittura del 4,2 per cento.
- 3 Dal 2015 in poi nei primi sette mesi di ogni anno il valore medio dell'indice della produzione manifatturiera dell'Italia è sempre stato superiore in valore assoluto agli indici della Francia e della Germania fino al 2019. Nel 2020 siamo caduti più dei francesi e dei tedeschi a causa del nostro duro *lockdown*. Ma nel 2021 siamo subito tornati nettamente davanti a Parigi e Berlino,



Superficie 38 %

dimostrando una grande reattività, che ci ha rapidamente riportato vicino ai livelli pre-crisi.

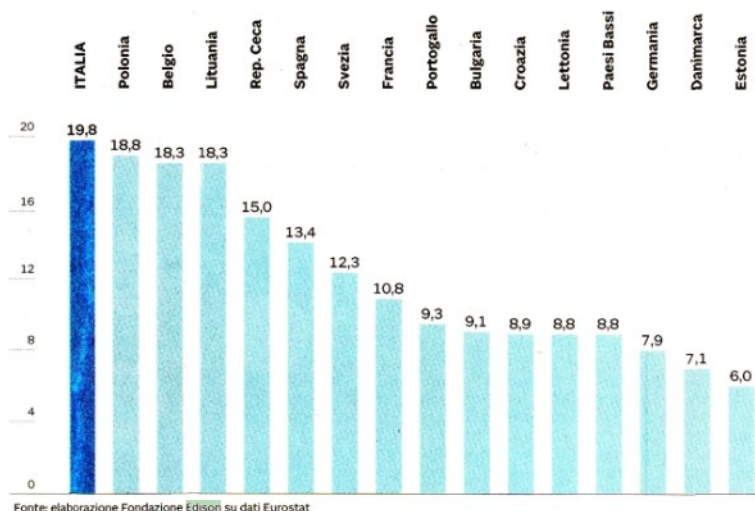
In definitiva, è sempre più evidente che dopo la pandemia la reazione della nostra economia e in particolare della manifattura è andata ben oltre il "rimbalzo". Ciò si vede chiaramente nei dati della produzione industriale manifatturiera, del Pil e dell'export.

Tutto il made in Italy, con pochissime eccezioni, sta vivendo un momento magico. Il "supersalone" del mobile di Milano è stato un grande successo. E anche in questo settore siamo primi in Europa per crescita della produzione industriale nei primi sette mesi del 2021. Nei prossimi giorni si aprirà il Salone nautico di Genova dove saranno presentati dati straordinari per crescita dell'export che dimostreranno ulteriormente che l'Italia sta performando ben oltre la media degli altri Paesi europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Produzione manifatturiera in alcuni Paesi Ue: periodo gennaio-luglio 2021

Dati corretti per il calendario: variazioni % sullo stesso periodo del 2020. Indici base 2015=100



+4,5%

PRODUZIONE MANIFATTURIERA

Il dato si riferisce al periodo gennaio-luglio 2021 rispetto agli stessi mesi del 2015. Male invece Francia (-1,6%) e Germania (-4,2%).